

Pubblicazioni Recenti

Are universal banks better underwriters? Evidence from the last days of the Glass-Steagall Act
Gennaio 2011

Long-term lending vs. cross section insurance
Luglio 2010

Il ruolo delle imprese di assicurazione nella crisi finanziaria: Solvency II è una risposta adeguata?
Maggio 2010

Protezione dei consumatori e tutela della concorrenza nei mercati finanziari. Il caso delle assicurazioni
Maggio 2010

Il risparmio degli Italiani. Le sfide per l'industria finanziaria: rischi e opportunità
Settembre 2009

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?
Giugno 2008

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Edoardo Marullo-Reedtz
Carlo Savino
Stefano Trionfetti

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi d'interesse e i mercati finanziari

Il 6 settembre scorso la BCE ha confermato i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale (0,75%, 1,50% e 0%). Ha poi definito le caratteristiche tecniche delle cosiddette OMT, ossia dell'acquisto di titoli pubblici con durata da 1 a 3 anni dei paesi che firmeranno un Memorandum. L'agenzia di rating Moody's ha peggiorato, da positivo a negativo, l'outlook di Germania, fondo salva-stati EFSF e UE.

La congiuntura economica

Secondo l'OCSE, nel terzo trimestre del 2012 la crescita economica per il complesso dei paesi del G7 rimarrebbe moderata, a causa del prevalere del clima recessivo nell'area dell'euro. I dati diffusi dall'ISTAT lo scorso 10 settembre relativamente al PIL italiano, confermano anche per il secondo trimestre del 2012 una contrazione rispetto al trimestre precedente pari a -0,8% (-2,6% in termini tendenziali).

Le assicurazioni nel mondo

Il trend positivo dei corsi azionari dell'area dell'euro si è interrotto al termine della settimana successiva al summit europeo del 28-29 giugno. Ha poi invertito nuovamente tendenza da fine luglio, in concomitanza con l'inizio dei numerosi incontri politici sulle modalità di attuazione delle misure concordate al vertice. Secondo la FFSA, i risultati relativi alla raccolta premi vita francese del primo semestre 2012 sono stati poco soddisfacenti.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di luglio la nuova produzione premi vita delle imprese italiane ed extra-UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 4,0 miliardi (-4,8% rispetto a luglio 2011). Si stima che i premi contabilizzati del settore danni nei primi sei mesi del 2012 siano stati pari a circa 18,1 miliardi, in calo dello 0,8% in valore nominale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le assicurazioni nel mondo nel 2011

Nel 2011 la raccolta premi mondiale è stata pari a 4.597 miliardi di dollari (4.324 nel 2010). All'incremento in termini nominali del 6,3% (+2,4% nel 2010) è corrisposta in termini reali una variazione negativa (-0,8%), in ragione del deprezzamento del dollaro rispetto alle principali valute. Si rileva l'andamento negativo del comparto vita totale (da 2,7% nel 2010 a -2,7% nel 2011), influenzato dal calo registrato in Europa.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il 6 settembre scorso la Banca Centrale Europea ha confermato i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, lasciandoli rispettivamente allo 0,75%, all'1,50% e allo 0%.

La BCE ha poi definito le caratteristiche tecniche delle cosiddette OMT (*Outright Monetary Transactions*), dopo averne annunciato l'effettuazione il 2 agosto scorso.

Si tratta di un piano di acquisto di titoli sovrani sul mercato secondario con l'obiettivo di "salvaguardare l'omogeneità del meccanismo di trasmissione della politica monetaria nell'area euro" e rimuovere il "tail risk", cioè il rischio legato alla mancanza di fiducia sull'area euro.

Le caratteristiche principali del piano OMT saranno: 1) assenza di limiti quantitativi ex-ante; 2) sterilizzazione degli acquisti dei titoli; 3) limite sulla durata dei titoli acquistabili (da 1 a 3 anni); 4) partecipazione del paese membro che vi accede ad un piano di riforme fiscali di stabilizzazione, deciso con l'ESM e con il possibile monitoraggio da parte dell'FMI.

Gli strumenti di debito denominati in Usd, Sterline e Yen saranno considerate garanzie valide per tali operazioni e le pubblicazioni aggregate avranno cadenza settimanale.

Il 6 settembre la BCE ha annunciato altresì il completamento del *Security Market Programme* (SMP), aggiungendo che la liquidità generata attraverso il programma continuerà ad essere assorbita e che i titoli in portafoglio verranno detenuti fino a scadenza.

Il 13 settembre scorso il Federal Open Market Committee ha invece mantenuto inalterato l'obiettivo per il tasso ufficiale sui Federal Funds entro un intervallo compreso tra zero e 0,25%, affermando inoltre di non prevedere interventi in tal senso fino a metà 2015.

Il FOMC ha poi annunciato che provvederà a riprendere gli interventi sul mercato dei titoli *mortgage backed*, acquistando titoli pubblici per 40 miliardi di dollari al mese (c.d. QE3).

L'andamento del rischio paese

L'attivazione delle misure del piano "anti-spread" definito nel vertice del 28-29 giugno, ratificata nelle riunioni dell'Eurogruppo del 9 e del 20 luglio, ha tranquillizzato solo momentaneamente i mercati che in luglio e agosto hanno invece continuato ad essere pesantemente influenzati dalle difficoltà non solo degli istituti di credito spagnoli ma soprattutto delle varie Regioni, e dall'incapacità della Grecia di rispet-

tare i programmi concordati con gli altri paesi europei e con il FMI (risulteranno decisive le visite degli ispettori).

A metà luglio, la Comunità Europea ha dato invece il via libera per l'erogazione di un'ulteriore tranches di finanziamenti al Portogallo, che vedeva crescere la sua esposizione debitoria nei confronti dell'EFSF fino a 21 miliardi circa.

Il 24 luglio l'agenzia di rating Moody's ha peggiorato l'outlook di Germania, Lussemburgo e Olanda, da positivo a negativo, confermandone il giudizio AAA. Qualche giorno dopo ha preso la medesima decisione anche in merito al fondo salva-stati EFSF, motivando la decisione con la crescente incertezza derivante dalla crisi del debito.

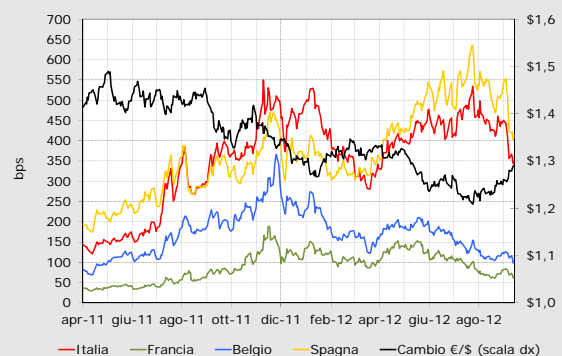
Nei primi giorni di agosto, l'annuncio della BCE riguardo l'avvio di un programma di acquisto di titoli pubblici (OMTs) ha contribuito a non far precipitare ulteriormente la situazione, in attesa delle precisazioni tecniche riguardanti queste operazioni, fornite in un comunicato separato il 6 settembre.

Il 4 settembre Moody's ha poi tagliato anche l'outlook dell'UE, confermando il rating Aaa, segnalando come ulteriori downgrade di altri paesi partecipanti al EFSF possano far scattare una revisione del rating del fondo stesso.

Di fondamentale importanza il parere positivo fornito il 12 settembre dalla Corte Costituzionale tedesca che ha legittimato la partecipazione della Germania alla costituzione del fondo salva-stati, a condizione che il contributo della stessa sia limitato a 190 miliardi a meno di decisioni diverse da parte del Bundestag, e il contributo del voto in Olanda che ha penalizzato i partiti europeisti.

Il 13 settembre il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (1,55%) era pari a 347 bps per l'Italia, a 413 bps per la Spagna e a 63 bps per la Francia; per Italia e Spagna, si tratta di ribassi pari a oltre i 200 bps rispetto ai valori raggiunti a fine luglio. Il tasso di cambio euro/dollaro era pari a 1,29.

Spread vs. Bund a 10 anni e cambio €//\$



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

Le stime pubblicate dall'OCSE all'inizio di settembre 2012 presentano un quadro congiunturale indebolito per le 7 principali economie mondiali, in peggioramento rispetto alle previsioni effettuate ad aprile 2012.

Secondo l'Organizzazione, nel terzo trimestre del 2012 la crescita economica per il complesso dei paesi del G7 rimarrebbe moderata, a causa del prevalere del clima recessivo nell'area dell'euro.

Le contrazioni – calcolate trimestre su trimestre (annualizzate) – avrebbero entità variabili tra -2,9% per l'Italia e -0,4% per la Francia. Rimarrebbero esclusi dal clima fortemente negativo gli Stati Uniti e il Canada, per i quali sono previsti incrementi del 2,0% e dell'1,3% nel terzo trimestre e del 2,4% e 1,9% nel quarto.

Le cause dell'indebolimento sono da ricercarsi principalmente nella perdita di fiducia dei consumatori dovuta all'intensificarsi della crisi nell'area dell'euro, agli alti tassi di disoccupazione, alle tensioni sul prezzo del petrolio e alle attese di ulteriori contrazioni fiscali.

Le proiezioni per il PIL aggregato delle tre principali economie europee (Germania, Francia, Italia) puntano a una contrazione annualizzata pari a -1,0% per il terzo trimestre e a -0,7% per il quarto.

A incidere sul dato concorrerebbero le prospettive ancora negative per l'Italia (-2,9% nel terzo trimestre e -1,4% nel quarto), il peggioramento dell'outlook per la Germania (-0,5% e -0,8%, rispettivamente), mentre migliorerebbe leggermente l'economia francese nell'ultimo trimestre.

La crescita nei paesi del G7 (*).

	2011		2012		2012	
	III	IV	I	II	III (**)	IV (**)
Stati Uniti	1,3	4,1	2,0	1,7	2,0	2,4
Giappone	7,4	0,3	5,5	1,4	-2,3	0,0
Germania	1,5	-0,6	2,0	1,1	-0,5	-0,8
Francia	1,1	0,0	0,1	-0,2	-0,4	0,2
Italia	-0,9	-2,9	-3,3	-2,9	-2,9	-1,4
UK	2,4	-1,4	-1,3	-1,8	-0,7	0,2
Canada	4,5	1,9	1,8	1,8	1,3	1,9
Euro 3 (***)	0,8	-1,0	0,1	-0,3	-1,0	-0,7
G7	2,3	1,7	1,8	0,9	0,3	1,1

(*) variazione % trimestre su trimestre annualizzata

(**) Proiezioni

(***) Germania, Francia e Italia

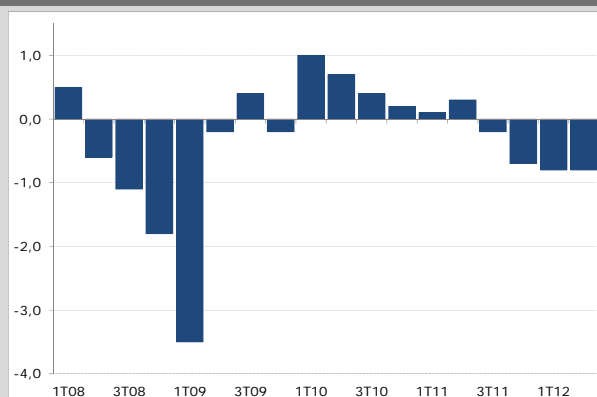
Fonte: An interim assessment, OCSE – (6 sett. 2012)

La congiuntura italiana

I dati diffusi dall'ISTAT lo scorso 10 settembre relativamente al PIL italiano, confermano anche per

il secondo trimestre del 2012 una contrazione in termini congiunturali di pari entità rispetto a quella registrata nel primo (-0,8%; dato espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato). Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, invece, la variazione è stata pari a -2,6% (-1,3% nel primo trimestre), il dato peggiore dal quarto trimestre del 2009 (-3,5%).

Il PIL italiano (*)



(*) Variazioni % sul trimestre precedente

Fonte: ISTAT

Fatta eccezione della spesa pubblica, che è leggermente cresciuta (+0,2%), tutte le principali componenti del PIL hanno registrato, rispetto al trimestre precedente, significative contrazioni: -2,3% per gli investimenti fissi lordi, -1,0% per i consumi privati, -0,7% per i consumi finali nazionali. In leggero miglioramento l'andamento dell'equilibrio esterno, con le esportazioni in crescita dello 0,2% e le importazioni in diminuzione dello 0,4%.

Particolarmente negativo è stato il dato tendenziale riguardante gli investimenti fissi lordi (-9,5%) e la spesa delle famiglie (-3,5%), che si riflettono sulla diminuzione del 10,1% degli acquisti di beni durevoli.

Il secondo trimestre è stato caratterizzato dalla diminuzione in termini congiunturali del valore aggiunto in tutti e tre i principali comparti di attività economica (-1,9% per l'agricoltura, -1,6% per l'industria, -0,5 per i servizi).

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT 2011	Prometeia		Consensus
		2012	2013	2012
PIL	0,5	-2,2	0,1	-2,1
Consumi pr.	0,2	-3,2	-1,3	-2,8
Consumi PA	-0,9	-1,5	-1,9	-
Investimenti (*)	-1,2	-9,0	1,7	-7,9
Esportazioni	6,3	1,6	3,3	-
Importazioni	1,0	-6,3	2,5	-
Inflazione	2,8	2,9	1,8	3,0
Deficit/PIL	-3,9	-2,3	-1,2	-

(*) non comprende gli investimenti in costruzioni.

Fonti: ISTAT, Prometeia (lug. 2012), Consensus Economics. (sett. 2012)

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

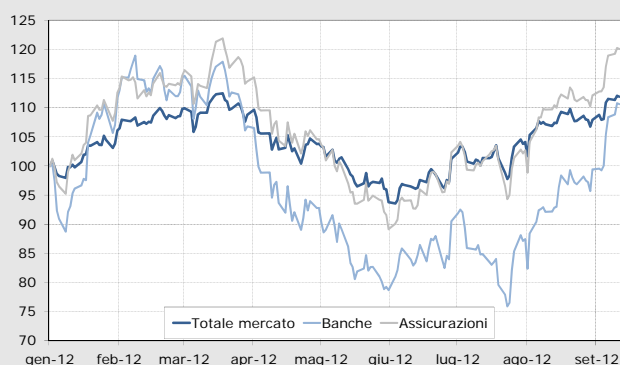
Il trend positivo dei corsi azionari dell'area dell'euro, che ha caratterizzato il mese di giugno, si è interrotto al termine della settimana successiva al summit europeo del 28-29 giugno in cui è stato deciso il piano d'azione anti-spread. Ha poi invertito nuovamente la tendenza il 25 luglio, in concomitanza con l'inizio dei numerosi incontri politici volti a definire sull'effettiva attuazione delle misure concordate.

La crescita registrata a partire dai valori minimi del 1° giugno è stata smorzata dai forti timori sull'aggravarsi della situazione spagnola e da un sempre più preoccupante rischio di uscita della Grecia dall'euro. Hanno contribuito anche l'effetto contagio scatenato dagli alti differenziali dei titoli di stato spagnoli e italiani e gli accesi dibattiti politici sulle caratteristiche del nuovo fondo salva-stati ESM (in particolare sulla possibilità che esso sia dotato di licenza bancaria).

Le quotazioni del comparto bancario, dopo aver toccato il 24 luglio il valore minimo da inizio anno (-24,1%), il 12 settembre segnavano un aumento del 40,6% rispetto ai valori di inizio giugno e del 10,6% rispetto a gennaio 2012.

Performance analogamente positiva, caratterizzata da una minore volatilità, per il settore assicurativo, che segnava un incremento pari al 34,7% sul picco negativo del 1° giugno e del 20,1% rispetto a gennaio 2012 (+19,3% e +11,9% per il complesso del mercato).

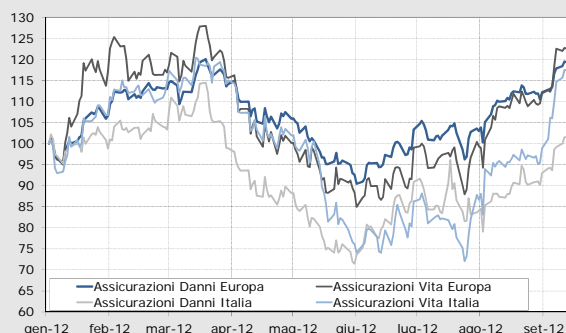
Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

Le prestazioni degli indici dei due comparti assicurativi europei rispetto a inizio anno sono state particolarmente positive sia per il settore vita che per quello danni (+22,6% e +19,3%); il comparto vita italiano, nonostante un forte calo nel mese di luglio, il 12 settembre registrava un aumento del 17,5% rispetto a gennaio 2012 e del 58,5% rispetto al minimo di inizio giugno. Aumenti più contenuti per il comparto danni italiano, cresciuto del 38% rispetto al 1° giugno e solo dell'1,5% rispetto a gennaio.

Le imprese europee quotate



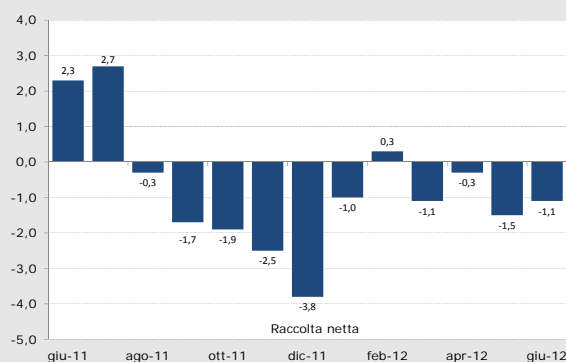
Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

Le assicurazioni vita francesi nel I° semestre 2012

Secondo la Federazione francese delle imprese assicuratrici (FFSA) i risultati relativi alla raccolta premi vita del primo semestre 2012 sono stati poco soddisfacenti. Il comunicato stampa diffuso il 25 luglio scorso dall'Associazione riporta una raccolta netta complessiva negativa (premi al netto delle prestazioni).

Nel mese di giugno, in particolare, nonostante un aumento dei premi raccolti rispetto al mese precedente (da 8,3 a 9,5 miliardi), la raccolta netta è stata pari a -1,1 miliardi a causa di un aumento delle prestazioni (da 9,8 a 10,6 miliardi). L'unico risultato positivo è stato registrato a febbraio, con una raccolta netta pari a 0,3 miliardi.

Le assicurazioni vita francesi (mld di euro)



Fonte: L'Assurance vie à fin juin 2012-FFSA (lug 2012)

Secondo le stime del FFSA, nel semestre sono stati raccolti premi pari a 58,6 miliardi (69,2 nel primo semestre del 2011) mentre la raccolta netta complessiva è stata di -4,7 miliardi.

Tra le cause, oltre all'aumento delle prestazioni dovuto a ragioni demografiche, fattori di natura congiunturale tra cui: la concorrenza di prodotti come i "Livret A" (libretti di risparmio remunerati e non imponibili fiscalmente), l'incertezza legata al periodo elettorale e la crisi economico-finanziaria. Ha inoltre contribuito al calo, lo scadere di contratti stipulati negli anni '80, periodo di boom della raccolta.

La congiuntura assicurativa in Italia

Le assicurazioni vita

Nel mese di luglio la nuova produzione premi vita – polizze individuali – delle imprese italiane ed extra-UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 4,0 miliardi, in diminuzione del 4,8% rispetto allo stesso mese del 2011. Da inizio anno i nuovi premi emessi hanno raggiunto 29,7 miliardi, il 14,5% in meno rispetto ai volumi registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Tenuto conto anche del volume di nuovi premi emessi dal campione delle imprese UE, i nuovi affari vita hanno raggiunto nel mese di luglio un importo pari a 4,3 miliardi, in diminuzione del 9,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.	
		(1 mese)	(da inizio anno)			
2011*	mar.	5.645	-36,2	-31,8	832	-23,1
	apr.	4.231	-31,5	-31,7	827	105,9
	mag.	4.732	-22,8	-30,2	928	4,0
	giu.	4.540	-39,5	-31,8	383	-24,5
	lug.	4.183	-25,6	-31,1	520	19,6
	ago.	3.266	-15,1	-30,0	514	100,6
	set.	3.706	-12,5	-28,7	458	13,0
	ott.	3.718	-27,5	-28,6	183	-46,8
	nov.	3.818	-22,2	-28,1	166	-58,8
	dic.	3.765	-22,9	-27,8	776	21,3
	2012*	gen.	3.385	-38,1	-38,1	166
feb.		4.062	-31,3	-34,6	314	-54,7
mar.		5.060	-10,4	-26,5	1.147	37,9
apr.		4.365	3,2	-20,6	437	-47,1
mag.		4.885	3,2	-16,3	852	-8,3
giu.		3.925	-13,5	-15,9	612	59,7
lug.		3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate in termini omogenei. Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di luglio la nuova produzione di ramo I è stata pari a 2,9 miliardi (-11,1% rispetto allo stesso mese del 2011), i nuovi premi di ramo V hanno raggiunto un importo pari a 86 milioni (-27,1%) mentre i nuovi affari afferenti a prodotti linked (ramo III), pari a 944 milioni, hanno registrato una raccolta in aumento del 26,5%. I premi/contributi relativi a nuove forme pensionistiche individuali, per lo più legati alla commercializzazione di prodotti PIP, sono cresciuti del 63,6% rispetto a luglio 2011.

Sulla base della rilevazione trimestrale ANIA, alla fine del I° semestre 2012 la raccolta netta (saldo tra premi e prestazioni) per il totale settore vita è stata pari a -3 miliardi, in diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2011 quando era stata positiva per 4 miliardi; analizzando gli andamenti dei singoli trimestri, si osserva tuttavia come la raccolta netta registrata nel II° trimestre dell'anno, pari a -627 miliardi, risulti in miglioramento rispetto ai due trimestri precedenti, rispettivamente pari a -4,5 miliardi nel IV° trimestre 2011 e a -2,4 miliardi nel I° trimestre 2012.

Le assicurazioni danni al II° trim. 2012

Sulla base della rilevazione trimestrale ANIA relativa alla raccolta premi del settore danni, risulta che nei primi sei mesi del 2012 i premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione con sede legale in Italia e dalle rappresentanze di imprese extra-UE sono stati pari a circa 18,1 miliardi, in calo dello 0,8% in valore nominale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Premi contabilizzati al secondo trim. 2012

Rami	Premi (miliardi)		Variazioni %*	
	Al 30 giugno 2012	Al 31 marzo 2012/2011	Al 30 giugno 2012/2011	
R.C. Auto e natanti	9,2	1,4	0,3	
Corpi veicoli terrestri	1,4	-7,0	-7,3	
TOTALE AUTO	10,6	0,2	-0,7	
Infortunati e Malattia	2,5	0,3	-1,5	
Property	2,9	0,2	-0,7	
R.C. Generale	1,4	0,6	1,3	
Credito e Cauzione	0,3	0,4	-2,9	
Trasporti	0,3	-0,8	-4,4	
TOTALE ALTRI RAMI	7,4	0,3	-0,9	
TOTALE DANNI	18,1	0,3	-0,8	

(*): Variazioni a perimetro di imprese omogenee

Fonte: ANIA

In particolare, nel primo semestre del 2012 il settore Auto ha raccolto premi per un importo pari a 10,6 miliardi con una contrazione dello 0,7% rispetto ai primi sei mesi del 2011. Nel dettaglio, il ramo R.C. Auto e natanti con 9,2 miliardi di premi raccolti rimane sostanzialmente stabile (+0,3% rispetto al primo semestre del 2011, a fronte di +1,4% nel primo trimestre) mentre continuano a contrarsi i premi del ramo Corpi veicoli terrestri che, con un ammontare pari a 1,4 miliardi, diminuiscono del 7,3% rispetto allo stesso periodo del 2011.

Per quanto attiene agli altri rami danni, che raccolgono i restanti 7,4 miliardi del totale premi, si registra una contrazione dello 0,9% rispetto al primo semestre del 2011; solo i premi del ramo R.C. Generale risultano in crescita (+1,3%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La contrazione più evidente (-4,4% rispetto al primo semestre del 2011) è stata registrata dal settore Trasporti (ossia Corpi di veicoli ferroviari, Corpi di veicoli marittimi, Corpi di veicoli aerei, Merci trasportate e Responsabilità civile aeromobili); seguono poi i rami Credito e Cauzione i cui premi diminuiscono del 2,9%, i rami Infortuni e Malattia (-1,5%) ed, infine, il settore Property (ossia, Incendio, Altri danni ai beni, Perdite pecuniarie, Assistenza e Tutela legale) che con un volume premi di 2,9 miliardi, mostra una contrazione più contenuta (-0,7%).

Le assicurazioni nel mondo nel 2011

Nel 2011 la raccolta premi mondiale è stata pari a 4.597 miliardi di dollari (4.324 nel 2010). All'incremento in termini nominali del 6,3% (+2,4% nel 2010) è corrisposta in termini reali una variazione negativa (-0,8%), in ragione del deprezzamento del dollaro rispetto alle principali valute. Alla contrazione hanno contribuito la generale performance negativa dei settori nelle economie avanzate (-1,1% rispetto al 2010) e la riduzione del volume dei premi vita in Cina e in India (rispettivamente -15% e -8,5% rispetto al 2010), che ha fatto seguito alle nuove regolamentazioni sulla distribuzione introdotte di recente. Tra le economie avanzate, l'aggravarsi della crisi del debito sovrano ha inciso particolarmente sull'andamento del comparto vita nei paesi dell'Europa occidentale, che si è contrapposto alle buone performance registrate invece in America latina (+10,1%) e in Giappone (+4,6%).

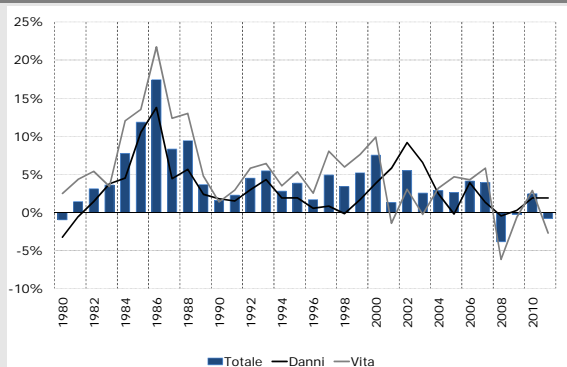
Raccolta premi 2011 (in milioni di dollari)

	Vita	Danni	Totale
America sett.	589.737	736.152	1.325.890
America latina	65.197	89.078	154.275
Europa	937.168	713.699	1.650.866
di cui: Europa occid.	916.297	641.630	1.557.927
Europa centro-or.	20.871	72.069	92.940
Asia	941.958	356.180	1.298.139
di cui: Giappone	703.793	207.727	911.520
Africa	46.298	21.782	68.080
Oceania	46.810	52.628	99.438
Economie avanzate	2.261.740	1.635.435	3.897.175
Economie emergenti	365.428	334.084	699.512
Totale	2.627.168	1.969.519	4.596.687

Fonte: Swiss Re – SIGMA World Insurance in 2011

Relativamente ai singoli settori, si rileva l'andamento fortemente negativo del comparto vita, passato da un aumento del 2,7% nel 2010 a una contrazione pari a -2,7% nel 2011. Il tasso di crescita del volume dei premi del comparto danni nel 2011 è rimasto invece invariato rispetto a quello dell'anno precedente (+1,9%).

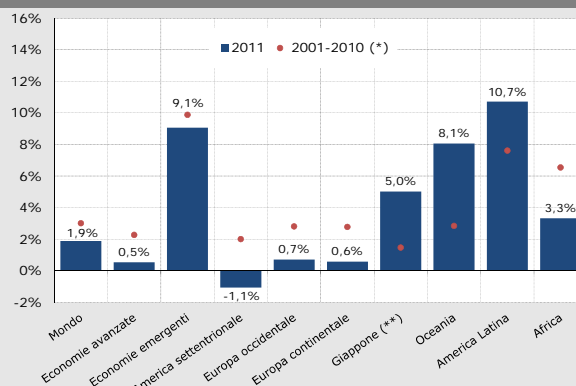
Tassi di crescita reale dal 1980 al 2011



Fonte: Swiss Re – SIGMA World Insurance in 2011

La crescita registrata nel comparto danni, moderata nei paesi avanzati e particolarmente sostenuta in quelli emergenti, è stata sospinta da prezzi in graduale crescita nei mercati e settori assicurativi più maturi.

Tasso di crescita reale premi danni



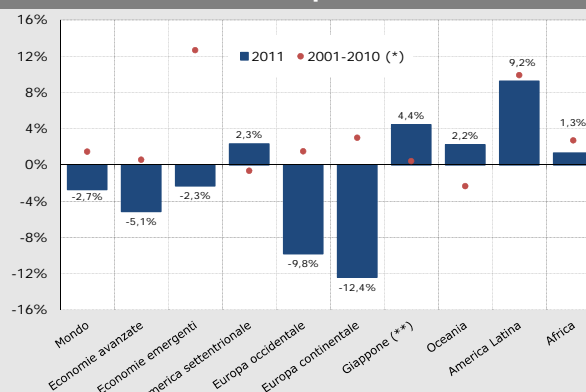
Fonte: Swiss Re – SIGMA World Insurance in 2011

([^]) tasso di crescita medio annuo

([^]) il dato comprende le nuove economie asiatiche avanzate

Quanto ai rami vita, l'andamento della raccolta premi si mostra molto più differenziato tra le diverse aree geografiche, con i paesi dell'Europa continentale che registrano la contrazione più forte (-12,4%), a fronte di andamenti positivi, seppur moderati, rilevati nell'America settentrionale (+2,3%) e in Giappone (+4,4%).

Tasso di crescita reale premi vita



Fonte: Swiss Re – SIGMA World Insurance in 2011

([^]) tasso di crescita medio annuo

([^]) il dato comprende le nuove economie asiatiche avanzate

Per quanto riguarda le prospettive per il 2012, per i rami danni le stime puntano a un graduale miglioramento trainato dalla robusta crescita economica delle economie emergenti. Per il comparto vita invece si prevede una crescita ancora debole, diffusa soprattutto nei paesi emergenti, e che continuerà a beneficiare della crescita in America latina.

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2006	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
2007	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
2008	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5
2009	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2
	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3
2010	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7
	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9
2011	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1
	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7
2012	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0
	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campione di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2006	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
2007	I	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
2009	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
2010	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2011	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
2012	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campione di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2006	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
2007	I	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
2008	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
2009	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
2010	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
2011	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
2012	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E. (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno	
2010	Maggio	5.477	13,2	43,4	835	3,2	62,2	
	Giugno	6.829	30,8	41,0	433	-61,8	17,9	
	Luglio	5.003	4,7	35,5	370	15,0	17,6	
	Agosto	3.470	-16,1	29,6	176	-51,1	11,2	
	Settembre	3.644	-30,6	22,0	300	-59,7	-0,3	
	Ottobre	4.689	-23,7	16,1	263	-76,3	-15,0	
	Novembre	4.319	-22,0	12,1	302	-22,2	-15,5	
	Dicembre	4.351	-27,7	8,0	551	14,2	-13,3	
	2011*	Gennaio	5.466	-25,3	-25,3	737	80,1	80,1
		Febbraio	5.912	-32,6	-29,3	694	3,1	32,2
		Marzo	5.645	-36,2	-31,8	832	-23,1	4,6
		Aprile	4.231	-31,5	-31,7	827	105,9	20,4
Maggio		4.732	-22,8	-30,2	928	4,0	16,2	
Giugno		4.540	-39,5	-31,8	383	-24,5	11,0	
Luglio		4.183	-25,6	-31,1	520	19,6	11,8	
Agosto		3.266	-15,1	-30,0	514	100,6	16,7	
Settembre		3.706	-12,5	-28,7	458	13,0	16,4	
Ottobre		3.718	-27,5	-28,6	183	-46,8	12,4	
Novembre		3.818	-22,2	-28,1	166	-58,8	7,5	
Dicembre		3.765	-22,9	-27,8	776	21,3	8,8	
2012*	Gennaio	3.385	-38,1	-38,1	166	-77,4	-77,4	
	Febbraio	4.062	-31,3	-34,6	314	-54,7	-66,4	
	Marzo	5.060	-10,4	-26,5	1.147	37,9	-28,1	
	Aprile	4.365	3,2	-20,6	437	-47,1	-33,2	
	Maggio	4.885	3,2	-16,3	852	-8,3	-27,4	
	Giugno	3.925	-13,5	-15,9	612	59,7	-19,8	
	Luglio	3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8	-22,5	

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S.: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio.

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2010	Maggio	4.051	-6,3	3,9	25,4	
	Giugno	5.526	16,2	-1,5	23,6	
	Luglio	3.809	-11,8	-0,1	18,1	
	Agosto	2.893	21,8	-4,3	13,5	
	Settembre	2.937	-30,0	-21,1	8,4	
	Ottobre	3.520	-32,1	-28,5	3,3	
	Novembre	3.491	-28,0	-30,1	0,0	
	Dicembre	3.468	-30,8	-30,3	-3,0	
	2011*	Gennaio	4.509	-19,1	-21,0	-19,1
		Febbraio	4.720	-33,0	-26,2	-26,8
		Marzo	4.276	-36,8	-30,3	-30,3
		Aprile	3.325	-27,2	-33,0	-29,7
Maggio		3.649	-18,8	-28,9	-28,0	
Giugno		3.353	-44,7	-31,7	-30,9	
Luglio		3.314	-22,2	-30,4	-30,0	
Agosto		2.376	-25,0	-33,0	-29,6	
Settembre		2.721	-18,5	-21,9	-28,8	
Ottobre		3.024	-21,7	-21,7	-28,2	
Novembre		3.136	-19,5	-20,0	-27,6	
Dicembre		2.825	-25,2	-22,1	-27,4	
2012*	Gennaio	2.793	-38,1	-28,2	-38,1	
	Febbraio	2.928	-38,0	-34,3	-38,0	
	Marzo	3.705	-13,3	-30,2	-30,2	
	Aprile	3.081	-7,3	-21,2	-25,7	
	Maggio	3.630	-0,5	-7,4	-21,2	
	Giugno	2.793	-16,7	-7,9	-20,6	
	Luglio	2.947	-11,1	-9,2	-19,4	

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2010	Maggio	207	52,2	46,5	49,7	
	Giugno	209	16,5	20,7	44,6	
	Luglio	309	104,6	55,4	51,5	
	Agosto	143	43,2	53,5	50,9	
	Settembre	159	-12,7	41,1	43,6	
	Ottobre	190	-13,5	-1,9	36,7	
	Novembre	207	-4,9	-10,2	32,2	
	Dicembre	409	30,2	7,2	32,0	
	2011*	Gennaio	225	-47,4	-9,8	-47,4
		Febbraio	149	-66,6	-32,5	-57,2
		Marzo	155	-60,7	-58,3	-58,3
		Aprile	138	-48,8	-60,2	-56,6
Maggio		152	-38,1	-51,0	-54,1	
Giugno		123	-50,9	-46,1	-53,7	
Luglio		118	-65,2	-53,0	-55,3	
Agosto		92	-45,7	-56,1	-54,7	
Settembre		124	-34,0	-52,0	-53,3	
Ottobre		89	-58,2	-46,5	-53,6	
Novembre		98	-53,8	-49,2	-53,6	
Dicembre		139	-67,6	-61,8	-55,3	
2012*	Gennaio	106	-53,1	-60,4	-53,1	
	Febbraio	75	-49,4	-60,1	-51,6	
	Marzo	87	-43,6	-49,3	-49,3	
	Aprile	96	-30,4	-41,5	-45,4	
	Maggio	141	-7,4	-27,1	-38,3	
	Giugno	129	4,2	-11,6	-32,8	
	Luglio	86	-27,1	-9,7	-32,1	

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2010	Maggio	1.215	221,4	241,1	217,1	
	Giugno	1.092	282,1	265,7	225,5	
	Luglio	884	189,3	229,2	221,1	
	Agosto	430	28,2	159,7	198,5	
	Settembre	545	-37,4	23,0	143,4	
	Ottobre	974	31,6	0,1	124,9	
	Novembre	616	32,2	2,8	116,1	
	Dicembre	456	-33,6	8,1	97,8	
	2011*	Gennaio	721	-44,7	-12,2	-44,7
		Febbraio	1.038	-19,0	-26,4	-32,0
		Marzo	1.207	-28,5	-30,6	-30,6
		Aprile	760	-42,9	-30,1	-33,5
Maggio		925	-33,3	-34,4	-33,5	
Giugno		1.057	-10,6	-29,7	-30,2	
Luglio		746	-26,6	-23,9	-29,8	
Agosto		790	55,9	-4,2	-25,3	
Settembre		854	20,9	7,1	-22,2	
Ottobre		600	-42,7	-0,7	-24,0	
Novembre		577	-26,7	-20,1	-24,2	
Dicembre		782	20,4	-21,1	-22,0	
2012*	Gennaio	478	-33,7	-14,9	-33,7	
	Febbraio	1.053	1,5	-4,0	-13,0	
	Marzo	1.262	4,5	-5,9	-5,9	
	Aprile	1.182	55,5	16,4	6,7	
	Maggio	1.109	19,9	22,8	9,3	
	Giugno	989	-6,4	19,6	6,4	
	Luglio	944	26,5	11,5	8,7	

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
 Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro